

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTA' E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Alla cittadinanza benevola, ai lettori cortesi, agli amici buoni e sinceri, a quanti seguono con simpatia il progredire modesto ma sicuro del nostro giornale, la Redazione invia lieti augurii pel nuovo anno incominciato, con ogni migliore proposito di proseguire ininterrotta e serena l'opera della BOLLENTE per l'affettuoso, disinteressato patrocinio degli interessi cittadini.

LA TASSA DI SOGGIORNO

La Giunta Municipale propone, e il Consiglio è chiamato a discutere e deliberare in proposito, che nel Comune di Acqui venga istituita la tassa di soggiorno che « dovrà essere pagata da tutte le persone, senza riguardo alla cittadinanza e nazionalità, che si recano nella stagione termale di Acqui per dimorarvi, a scopo di cura, per un periodo non inferiore a cinque giorni. » Seguono, nel progetto, le modalità per la classificazione della tassa distinta in tre categorie da L. 10, 5 e 2, per le operazioni, per l'accertamento, per le esazioni ecc.

Rileviamo subito che apparirebbe una non lieve contraddizione tra la esplicita dichiarazione che la tassa è dovuta da quelli che si recano alla nostra stazione termale a scopo di cura — il che lascierebbe supporre che si vogliano colpire solo quelli che fanno la cura e non i parenti e il personale di servizio che li accompagna — e la seconda disposizione che stabilisce sia ridotta alla metà per i « domestici » e per i « fanciulli al di sotto dei 12 anni ».

La direzione della Società degli esercenti che si è recentemente riunita ed ha preso in esame le proposte della Giunta ha votato un ordine del giorno nel quale si opina che se la tassa dovesse essere applicata lo sia unicamente a coloro che fanno la cura dei bagni e dei fanghi.

Ma non è della maggiore o minore latitudine del nuovo balzello e delle modalità che ne debbono regolare l'esazione che noi vogliamo ora occuparci, bensì dei criteri di opportunità e di equità che possono suggerire o sconsigliare l'accoglimento delle proposte della Giunta: ciò indipendentemente da ogni apprezzamento sull'indirizzo generale dell'amministrazione attuale e astraendo completamente da ogni valutazione delle persone che la compongono.

Il nostro giudizio è assolutamente obbiettivo e spassionato.

×

La tassa di soggiorno vuole essere applicata in quanto i suoi proventi andranno devoluti esclusivamente ad opere di miglioramento ed abbellimento della stazione termale: creazione di nuovi corsi e passeggiate, illuminazione, concerti ecc.

Noi siamo fermi nella premessa colla quale abbiamo giudicato della costituzione della Società cittadina, che cioè il progredire delle Terme non può essere dipendente e vincolato ai prodotti della azienda ed alle risorse delle entrate annuali del Comune.

Tale criterio costringe la nostra stazione termale a rimanere sempre in coda alle altre, e se i mezzi di progredire debbono trarsi esclusivamente dai prodotti annuali, noi cammineremo in ragione di due, mentre le

altre stazioni, che già di tanto ci precedono, cammineranno in ragione di venti.

Si risponde, lo sappiamo, che niuno è disposto a far piovere capitali in Acqui per l'immediata ascensione termale. A farli piovere, no. Ad impiegarli, in buona misura ed utilmente per sé e per la città, sì.

E' menzogna negarlo. Ed a smentire la bugiarderia e le non pulite manovre sta il fatto appunto delle altre stazioni termali che marciano, rifulgono, producono, dove i capitali non si buttano pazzamente, una si spendono largamente con corrispondente adeguato beneficio.

Acqui, cui natura ha donato speciali coefficienti di ricchezza, è buona esca per persone anche più avvedute e prudenti di quelle che hanno contribuito coi proprii quattrini a spingere innanzi così velocemente e così brillantemente le stazioni rivali.

E poichè i capitali debbono fruttare, e nessuno li spende per i begli occhi dei balneanti e neanche per il sentimento filantropico di guarire l'umanità sofferente, si comprende che si esiga adeguato compenso per il gradevole soggiorno che si è preparato alla colonia forestiera la quale, in massima, spende volentieri, quando il denaro è bene speso.

Ora appunto la tassa di soggiorno in tanto è applicabile, all'infuori dei criteri e dei sentimenti della legge, non in quanto lo si voglia esigere per preparare il meglio dell'avvenire, ma in quanto la si possa riscuotere per le spese già fatte creando un soggiorno elegante e confortevole. Il forestiere paga per sé, non per le generazioni future, e neanche nella possibilità che, per la recidiva dei ma-

lanni, sia costretto a ritornare. Non basta pertanto l'aver scoperto i locali e rinfrescati gli ambienti per elevare tantosto le pretese verso la colonia balneante e imporre una tassa che le stazioni congeneri applicano in quanto, in fatto di svaghi, di eleganza e di confort, distanzia la nostra di mille miglia. Sotto questo aspetto la ricreazione del corpo e dello spirito va quasi scomparendo laggiù, nella regione delle Vecchie Terme. Il ritrovo del salone da ballo è ridotto alle ristrette funzioni di un modesto paretajo per le zitelle indigene. Il teatro che, bene o male, funzionava con qualche soddisfazione per i balneanti, è stato soppresso, e pur troppo l'impresa del Politeama Garibaldi che, specie nell'anno precedente, ha fatto sacrifici non lievi per allestire attraenti spettacoli, ha dovuto dolorosamente constatare che, all'infuori di pochi ufficiali dello stabilimento militare, la colonia termale è

resta a frequentare il teatro in città. Il *Kursaal* è molto di là da venire, e, dopo le dichiarazioni degli organi ufficiosi sulle disposizioni ministeriali pel consentimento dei giuochi d'azzardo, v'è poca speranza che spieghi in Acqui le sue reti lusingatrici. Può, deve anzi provvedersi a che il soggiorno nella nostra stazione termale sia meno uggioso ed offra attraenze atte a fermare i forestieri. Allora potrà dirsi, quando si ravvisi indispensabile, che la tassa di soggiorno è ragionevole ed equa. — Ora, quantunque non grave, [sarebbe ingiusta e vessatoria.

×

E' noto, ed è insito nella natura umana, che anche quegli che profonde quattrini è sovente

Stabilimento Tipografico e Legatoria A. TIRELLI

Si eseguisce qualunque genere di lavori